

Spazio MULSA

Newsletter del MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA ETS – Fondato a Milano nel 1971

n° 52 del 28 novembre 2024

a cura di Anna Sandrucci e Osvaldo Failla

Amiche e Amici del Mulsa,

in questa uscita:

- ✓ Nuovo oggetto acquisito dal Mulsa: bronzetto votivo di zebù del II millennio a.C.
- ✓ La mostra "170.000 anni fa a Poggetti Vecchi. Neanderthal ed elefanti nella Maremma toscana, la sfida del clima"
- ✓ Pubblicati i video del seminario: "I Ruminanti: domesticazione, evoluzione e coevoluzione con le popolazioni umane"

Un caro saluto dalla Redazione

MULSA catalogo

BRONZETTO VOTIVO DI ZEBÙ DEL II MILLENNIO A.C.



Statuetta votiva in bronzo del II millennio, proveniente dal Levante, raffigurante uno zebù, recentemente donata al Museo, ed ora collocata nello spazio espositivo "La domesticazione degli animali"

Le Veneri preistoriche, risalenti al Paleolitico superiore (40.000-12.000 anni fa), sono considerate le più antiche statuette votive realizzate dall'umanità. Nel Neolitico (a partire da 12.000 anni fa) e, in misura ancora maggiore, nell'Età dei metalli (da circa 8.000 anni fa), questa forma di espressione artistica e religiosa si sviluppò ulteriormente, raffinando lo stile e diversificando le tipologie iconografiche. Oltre alle figure antropomorfe, iniziarono a comparire rappresentazioni di animali, parti anatomiche umane, frutti, fiori e oggetti di uso comune o simbolico, spesso legati ai culti della fertilità e della caccia. Questi manufatti erano offerti nei templi, nelle necropoli, o in luoghi naturali considerati sacri, per chiedere protezione alle divinità, o manifestare riconoscenza per il raccolto abbondante e la prosperità del bestiame. Le statuette votive costituiscono una fonte preziosa per lo studio della storia dell'agricoltura, poiché documentano la presenza, l'importanza e la diffusione di specie animali e vegetali nell'antichità. Tra queste, il bronzetto di zebù esposto al Mulsa è un'antica testimonianza della presenza di questo animale, domesticato nella Valle dell'Indo, nel Vicino Oriente, la cui introduzione nella regione risalirebbe alla fine del III millennio a.C.*

*Verdugo, M.P. et al. Ancient cattle genomics, origins, and rapid turnover in the Fertile Crescent. *Science* 365, 173–176 (2019).

MULSA esplora
LA MOSTRA “170.000 ANNI FA A POGGETTI VECCHI”
Neanderthal ed elefanti nella Maremma toscana, la sfida del clima
Firenze, dal 24 ottobre 2024 al 12 gennaio 2025



Bastone da scavo (in alto), e frammenti di bastoni da scavo (in basso a sinistra), rinvenuti nel sito preistorico di Poggetti Vecchi (GR), esposti nella mostra (Foto A. Sandrucci, novembre 2024). Raffigurazione del loro utilizzo per la raccolta di radici commestibili da parte dei Neanderthaliani (fonte Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria).

Nel 2012 lo scavo per la costruzione di una piscina termale presso Poggetti Vecchi (Grosseto) consentì di scoprire un eccezionale sito preistorico, risalente a circa 170.000 anni fa. Gli scavi portarono alla luce strumenti in osso, legno e pietra, realizzati da *Homo neanderthalensis*, nonché ossa fossili, in gran parte appartenenti all'elefante dalle zanne dritte, *Palaeoloxodon antiquus*. I bastoni da scavo, ricavati dal bosso (*Buxus sempervirens*), lunghi più di 1 metro, arrotondati all'impugnatura e appuntiti all'altra estremità, presentano tracce di carbonizzazione superficiale, attuata dai Neanderthal, forse per scortecciarli più agevolmente, oltre che per indurirli, utilizzando una tecnica senza precedenti per l'epoca. Questi reperti forniscono infatti la prima testimonianza dell'uso del fuoco per la lavorazione degli attrezzi in legno da parte delle popolazioni di Neanderthal. Questi straordinari oggetti sono attualmente esposti a Firenze presso il Museo Archeologico Nazionale che, con il vicino Museo di Antropologia e Etnologia, ospita la mostra temporanea “170.000 anni fa a Poggetti Vecchi”, visitabile fino al prossimo 12 gennaio 2025. La mostra permanente, realizzata dall'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria, molto più ricca di informazioni rispetto a quella temporanea, è invece fruibile, già dallo scorso dicembre 2021, in modalità virtuale al seguente [link](#).

Aranguren, B., Florindi, S., Revedin, A. (2019). Il sito del Paleolitico medio di Poggetti Vecchi, Grosseto. X, 2019/1-2 Bollettino di archeologia on line, Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio (v. [link](#)).

FONDAZIONE MORANDO BOLOGNINI
MUSEO DI STORIA DELL'AGRICOLTURA
Società Agraria di Lombardia

In occasione della giornata mondiale dell'alimentazione 2024



I RUMINANTI
DOMESTICAZIONE,
EVOLUZIONE E COEVOLUZIONE
CON LE POPOLAZIONI UMANE

Venerdì 11 ottobre 2024
Castello Morando Bolognini -
Sant'Angelo Lodigiano
(anche in streaming sul canale YouTube SpazioMULSA)

MULSA news
PUBBLICATI I VIDEO DEL SEMINARIO: “I RUMINANTI: DOMESTICAZIONE, EVOLUZIONE E COEVOLUZIONE CON LE POPOLAZIONI UMANE”

[Guarda i video sul canale YouTube “Spazio Mulsa”](#)